

# ROMA: NASCE L'OSSERVATORIO SULLE OPERE PNRR E GIUBILEO 2025. ONLINE IL PORTALE CON IL MONITORAGGIO DEI COSTRUTTORI ANCE ROMA - ACER E OREP

(AGENPARL) ? mer 25 gennaio 2023 **ROMA**, NASCE L'OSSERVATORIO SULLE OPERE PNRR E GIUBILEO 2025 ONLINE IL PORTALE CON IL MONITORAGGIO DEI **COSTRUTTORI ANCE ROMA - ACER** E OREP Tramite la piattaforma web sarà possibile seguire lo stato di avanzamento dei lavori Nei prossimi anni, Giubileo e Pnrr saranno le occasioni per il rilancio di **Roma**: 2,1 miliardi di euro gli investimenti previsti per il Giubileo del 2025 e 3,9 miliardi in arrivo a **Roma** e Città Metropolitana per il Pnrr (nel solo capoluogo circa 2 miliardi). Imponente il numero degli interventi programmati: 135 quelli legati all'anno giubilare, 2570 quelli inclusi nel Recovery Plan (580 soltanto a **Roma**). Ma a che punto siamo? È per rispondere a questa domanda che Ance **Roma - ACER**, insieme a OReP (Osservatorio Recovery Plan), ha realizzato l'Osservatorio Pnrr e Giubileo **Roma**, un portale web ([www.osservatoriopnrrgiubileo**roma**.it) opere Pnrr. Attualmente però, proprio per quanto attiene il Recovery Plan, nella Capitale la progettazione è partita per il 25% degli interventi e conclusa soltanto per il 13%; la percentuale di gare partite è ferma al 15%, mentre i lavori sono stati avviati solo nell'8% dei casi. Sul fronte Giubileo, invece, è ancora tutto da costruire. «**Roma** ha davanti a sé delle opportunità che non può sprecare. Non possiamo negare che ci siano difficoltà. L'Osservatorio, in questo senso, è uno stimolo affinché tutti, conoscendo ciò che c'è da fare, possano dare un contributo: è nostra convinzione che, per farcela, serva spirito di coesione». A dirlo è **Antonio Ciucci**, Presidente di



Ance Roma ? **ACER**.«Conosciamo tutti ? prosegue il **Presidente** dei **costruttori romani** ? le problematiche che attanagliano l'amministrazione: uffici usurati, nei numeri e nella capacità di produrre, che oggi devono affrontare una sfida incredibile. Poi ce ne sono altre di urgenze, come il caro materiali e il codice degli appalti. Per questo, per riuscire a mettere a terra gli investimenti, sono necessarie progettazione, corretta gestione dei lavori e una centrale unica di committenza. C'è poi il tema delle procedure. Non vogliamo che l'urgenza diventi normalità e che procedure straordinarie e negoziate si trasformino in ordinarie. Quello che vogliamo è che ci sia la dovuta trasparenza e rotazione. Nell'esecuzione dei lavori vanno coinvolte imprese strutturate, qualificate, in grado di poter realizzare e ultimare in sicurezza i cantieri. Ci deve essere una grande collaborazione fra pubblica amministrazione, corpi intermedi, professionisti e imprese, considerato il tremendo ritardo accumulato. Non perdiamo questa occasione storica, che potrebbe cambiare la vita dei **romani** e colmare il gap fra **Roma** e le altre grandi capitali europee», conclude **Ciucci**.

